



In queste immagini si descrivono vari momenti del processo di crio-conservazione (ibernazione in azoto liquido) per il quale il liquido amniotico, prelevato in sede di amniocentesi, viene congelato a bassissime temperature e poi disposto in celle di conservazione che ne preserveranno le caratteristiche per molti anni.



niocentesi per scopi diagnostici».

**Qual è il limite massimo di tempo oltre il quale non è più possibile fare il prelievo?**

«Normalmente l'amniocentesi viene effettuata tra la 15<sup>a</sup> e la 19<sup>a</sup> settimana di gravidanza. La situazione ottimale sarebbe quella che la coppia venisse informata della possibilità di crio-conservare il liquido amniotico in sede di consulenza genetica, il che darebbe il tempo sufficiente per "metabolizzare" la possibilità. Considerando comunque la snellezza e la semplicità della parte "cartacea" del nostro servizio, anche due o tre giorni prima possono essere sufficienti per attivare la procedura. Da parte nostra, comunque, esiste la massima flessibilità nel poter venire incontro alla coppia ed agevolare il servizio».

**Qual è il costo dell'operazione (crio-conservazione)?**

«Il servizio di crio-conservazione ha un costo totale, quindi per un periodo di 19 anni, di 980 euro; di cui 180 alla sottoscrizione del contratto e 800 euro 30 giorni dopo il ricevimento della conferma della avvenuta crio-conservazione, e comprende anche 19 anni di stoccaggio! Se lo si confronta con altri servizi analoghi, si capisce che stiamo offrendo davvero un servizio, perché il nostro obiettivo è conservare le cellule e renderle disponibili per quando potessero diventare utili».

**Se è vero che le cellule staminali possono essere conservate per soli 20 anni, se non si presenta un problema prima l'operazione non ha alcuna utilità?**

«Il fatto che il nostro servizio di crio-conservazione ha una durata di 19 anni non risiede nel fatto che successivamente le cellule non possano essere più utilizzate, ma per una scelta precisa: infatti alla fine del periodo la titolarità del campione, e di conseguenza delle cellule in esso contenuto, passerebbe al figlio, divenuto maggiorenne. Sarà poi lui a decidere se continuare il servizio di crio-conservazione: ovviamente dipenderà dalle scoperte che nel frattempo saranno state fatte».

**Il vostro centro prevede agevolazioni anche per chi economicamente non si potrebbe permettere una crio-conservazione, vero?**

«È vero. Nel caso ci venga segnalato da parte del ginecologo o dell'amniocentista di una situazione finanziaria dei genitori tale da non permettergli di effettuare il servizio, la Biocell metterà nelle condizioni migliori possibili i genitori per poter permettere loro di aderire al servizio. In alcuni casi poi possiamo studiare formule di dilazioni e sostegni finanziari».